

Sette pianisti pugliesi celebrano a Bari il maestro Ciccolini

Da domani al Palace con Iannone per la Camerata

FINO AL 15

Da Padova a Libetta Colafelice, Trione Bartoli Matarrese e Aventaggiato

di LIVIO COSTARELLA

Se ascoltarlo suonare era un'esperienza di assoluta purezza musicale, anche le sue parole rapivano l'attenzione di chiunque. **Aldo Ciccolini** è scomparso poco più di quattro anni fa, lasciando un ricordo indelebile nei numerosi allievi (divenuti poi pianisti in carriera) e nel pubblico che ha sempre affollato i suoi concerti. Il suo legame con Bari è stato particolarmente felice: nel 1994, nell'Auditorium Rota adiacente al Conservatorio Piccinni, iniziò un memorabile discorso con queste parole: «La musica non mi merita». Esprimeva con l'umiltà dei grandi il suo pensiero sull'essere interpreti e al servizio della musica, senza personalismi e divismi.

Vent'anni dopo, il 30 ottobre 2014, Ciccolini suonava per la Camerata Musicale Barese al Petruzzelli, in uno dei suoi ultimi straordinari recital. Giunge dunque doveroso l'omaggio che la stessa Camerata gli renderà con il varo di una nuova rassegna, uno speciale vernissage alla prossima stagione, la numero 78: «I Grandi Maestri» è un ciclo di sei concerti che si svolgerà tutti i giorni, da domani a sabato 15 giugno, nel Salone delle Feste dell'Hotel Palace di Bari (con inizio alle 21), con nomi di assoluta caratura nazionale e internazionale, legati a Ciccolini da un rapporto privilegiato, prima da allievi e poi da amici sinceri. Pianisti tutti pugliesi e appartenenti a diverse generazioni, a conferma della semina che Ciccolini ha lasciato nella nostra terra: **Pasquale Iannone** (10 giugno), **Andrea Padova** (11 giugno), **Francesco Libetta** (12 giugno), **Leonardo Colafelice** (13 giugno), **Giorgio Trione Bartoli** (14 giugno) e il duo formato da **Maurizio Matarrese** e **Carla Aventaggiato** (15 giugno).

Iannone, che aprirà il ciclo, ha conosciuto e frequentato a lungo Ciccolini, da allievo, all'Accademia di Biella da metà anni '80: qualche anno fa ha anche suonato insieme a lui il «Concerto per due pianoforti e orchestra» di Pou-

lenc. «Aveva una straordinaria abilità e perizia - spiega Iannone - nel costruire la tensione della frase musicale. Non ha mai accettato compromessi e questo spiega il suo grande rigore morale. Per me è sempre stato un sole luminoso».

Nei programmi da concerto di tutte le serate è stato chiesto agli artisti di includere uno o più brani studiati o perfezionati con Ciccolini: Iannone farà da apripista, con la Sonata «Appassionata» di Beethoven, Quattro mazurche op. 30 di Chopin e la Sonata in si minore di Liszt; seguito poi da Padova (Beethoven, Chopin e Liszt), Libetta (Rossini, Schubert, Marvulli, Satie, Ravel e Liszt, con la partecipazione straordinaria di **Giulio Galimberti**, pianista e danzatore), Colafelice (Beethoven, Chopin, Rachmaninov e Ciaikovskij-Pletnev), Trione Bartoli (Rachmaninov, Liszt, Prokofiev), e il duo Matarrese-Aventaggiato (Brahms, Debussy, Ravel).

Quanto ai prossimi eventi della Camerata, entrambi al Petruzzelli, prosegue la prevendita di **Stefano Bollani**, con **Hamilton De Holanda** (16 luglio) e **Vimicio Capossela** (13 ottobre), entrambi in esclusiva regionale. Infotel: 080.521.19.08, cameratamusicalbarese.it e box office Feltrinelli (via Melo 119).

